

World Economic Forum

**"L'Italia rimane
poco competitiva"
Il Tesoro non ci sta**

ALESSANDRO BARBERA

Si può essere l'ottava economia del mondo e quarantatreesimi per capacità competitiva? I rapporti valgono per quel che rappresentano, ma al Tesoro quella rappresentazione dell'Italia non piace per niente. L'ultima classifica del World Economic Forum ci piazza al 41esimo posto sui 137 per qualità della formazione, al 27esimo per infrastrutture, al 32esimo in innovazione. Abbiamo recuperato un posto in classifica (è il migliore di sempre), ma certo è dura ammettere di avere davanti la Russia (38°), l'Azerbaijan (35°) e l'Arabia Saudita (30°). Per mettere insieme i dati gli esperti svizzeri hanno mescolato 114 variabili provenienti per il 70 per cento da indagini di opinione e per il 30 da rilevazioni oggettive. Ed è qui che il Tesoro contesta la metodologia. Il Global Index ci colloca dietro a Malesia, Repubblica Ceca, Thailandia, Cile, eppure siamo davanti a tutti questi per forza del Pil, export, investimenti fissi.

Il punto - questa la tesi del Tesoro - è che l'Italia esce sempre peggio di quanto dovrebbe. E perché? Perché sono gli italiani stessi ad essere troppo severi nell'autovalutazione. Lo dimostrerebbe un'altra classifica, quella del Reputation Institute: se all'estero godiamo di una considerazione che ci colloca al quattordicesimo posto, crolliamo nella reputazione interna. È esattamente il contrario di quel che accade in Russia e Francia. Basta però ricordarsi dei dati di realtà, come quello che ci colloca al penultimo posto Oese per connessioni in fibra ottica. Fa peggio di noi soltanto la Germania, che nella classifica Wef è saldamente quinta...

Twitter @alexbarbera